



Club Alpino Italiano Sottosezione di Cento

Via Statale 90

44042 Corporeno (FE)

E-mail - info@caicento.it

Sito internet : [http:// www.caicento.it](http://www.caicento.it)

Mercoledì ore 21,00-23,00 cell. 3476174235

Programma Escursione

DATA :	25 Ottobre 2020
DESTINAZIONE	FORTE SAN MARCO Gruppo del Cordespino (Val D'Adige)

Partenza	Ore. 6,30 Via Rigone davanti all'ITIS
Luogo inizio escursione Luogo fine escursione	Zuane 186 mt. Canale 99 mt.
Difficoltà:	E
Dislivello :	500 mt. in salita e 600 mt. in discesa circa
Pranzo :	Al sacco
Equipaggiamento:	Scarponi ed abbigliamento da montagna
Tempo di percorrenza	5/5,30 ore circa
Rientro previsto	Sera
Direttori di Gita: Gianni Bandiera cell: 3355294142 – Tarcisio Ardizzoni	

NOTA BENE: NON SONO AMMESSI PARTECIPANTI PRIVI DI SCARPONI ALTI



Descrizione: Il FORTE SAN MARCO fa parte della barriera difensiva della Bassa Valle Dell'Adige assieme agli altri forti della zona di Rivoli. Costruito dopo l'unità d'Italia fra il 1888 e il 1913 sull'omonimo monte, sopra la frazione di Lubiara, propaggine meridionale del Monte Baldo, la poderosa costruzione si allunga sullo sperone roccioso a domina la valle. Per la sua posizione sullo sperone di roccia del monte Cordespino è senz'altro uno dei più suggestivi della zona. Sorto sul luogo di un'antica cappella dedicata a San Marco, dall'alto dei 450 metri di quota domina la sottostante valle dell'Adige difendendola da possibili attacchi provenienti dal territorio trentino, a quel tempo ancora in mano all'Austria. La sua pianta stretta e allungata si adatta al contrafforte roccioso a picco sull'Adige su cui è edificato. Il complesso si articola in vari spazi che racchiudono tre cortili interni e la sua struttura muraria è in pietra del luogo a conci quadrati e archivolti in mattoni. Sui cortili interni si affacciano i vari locali per la vita della truppa. Un profondo fossato circonda il forte su tre lati mentre il quarto, a picco sulla valle non è accessibile dall'esterno. L'ingresso presentava un ponte levatoio (tuttora esistente) e tutto il perimetro era difeso da fucileria. Le artiglierie erano disposte sugli spalti esterni e in casamatta sul fronte nord a battere la valle. Il muro in pietra ammonitica si armonizza con gli archivolti in cotto e lo rende, nel suo insieme, possente ed elegante. Notevole è la tortuosa strada militare costruita dal genio militare nel 1893, aggrappata alla roccia che, con una serpentina di oltre 40 tornanti, raggiunge il forte da Zuane. Se pur armato durante la Prima Guerra Mondiale a difesa del confine Austroungarico, il forte non fu utilizzato in operazioni militari ma solo come acquartieramento di truppe. Ora, in mano privata presenta le sue strutture ancora pressoché intatte seppur invase dalla vegetazione spontanea. La strada militare che parte presso l'abitato di Zuane, tuttora percorribile, è diventata un percorso naturalistico e presenta suggestivi panorami. Sarebbe auspicabile un suo utilizzo pubblico o privato ai fini turistici o culturali che ne consentano il recupero e la salvaguardia.

Il Percorso: Da Zuane (VR) 186 mt. per la vecchia Strada Militare, dopo circa un'ora cammino, si arriva al " Forte San Marco " 451 mt. Dopo la visita del Forte (Attenzione a coloro che giocano alla guerra, portare un paio di occhiali) prendiamo il sentiero, che passando di fianco al Forte, rimanendo sul crinale, porta alle pendici del Monte Cordespino 626 mt. punto più alto del giro. Con una ripida salita, circa 50 metri (attenzione) aiutati da cavi passamano, si arriva alla cima. Ottimo panorama (peccato per il rumore dell'autostrada) sulla Val D'Adige e sul Lago di Garda ed il Monte Baldo. Si prosegue sempre per il sentiero (bollini giallo rossi) in discesa fino all'incrocio di Pozza Gallet 556 mt, dove si gira a destra per arrivare ad incrociare il sentiero n° 71 che, a destra, porta a Canale 99 mt, dove finisce il giro.



DA REGOLAMENTO I DIRETTORI DI GITA, HANNO FACOLTA' DI CAMBIARE IL PROGRAMMA IN QUALSIASI MOMENTO CHE RITENGANO OPPORTUNO E LA FACOLTÀ E IL DOVERE DI ESCLUDERE, IN DETERMINATI CASI, QUEI PARTECIPANTI CHE PER INADEGUATO EQUIPAGGIAMENTO ED ATTITUDINI NON DESSERO AFFIDAMENTO DI SUPERARE LE DIFFICOLTÀ' DELL'ESCURSIONE STESSA

VISTO IL PERDURARE DELL'EMERGENZA COVID SI RICORDA DI PORTARE SEMPRE LA MASCHERINA, DI USARE GEL PER LE MANI, E SI DOVRÀ COMPILARE UNA LIBERATORIA CHE VI SARÀ DATA LA MATTINA ALLA PARTENZA.